

Noto. Si ave uno aviso, esser zonto a Lacise guasconi 1200, qualli vieneno a Verona, a soldo dil re di Franza.

A dì 29. È da saper, eri sera seguite un caxo, che sier Zuam Duodo, *quondam* sier Lunardo, volendo impiar uno cesendolo, in la sua camera, alto, cadete in terra zo di uno schagno, et si scopò quasi *immediate*, ma vixè . . . horre e mori.

Di campo, de li provedadori. Dil zonzer certo de l'imperador a Trento, e quelle zente alemane erano li, voleano danari et arme et lui non havia di darle. *Item*, li guasconi esser intrati in Verona e alzati in campo Marzo, e li dieno far la massa e ussir. Noto. È stà apichato alcuni, qualli erano stà mandati per inchiodar le artellarie nostre, e, scoperti dal cavalier di la Volpe, fono fati apichar a uno alboro.

Da poi disnar fo consejo di X, prima semplice, e fono asolti li 3 zentilhomeni fono banditi per il caso di sier Alvise Soranzo, *quondam* sier Vetor, qualli, per non aver danari, si offeriscono andar a so spese a servir a li reperi di Padoa. *Etiam* fo asolto Piero Villam. Li zentilhomeni sono: sier Zuam Foscarini, *quondam* sier Nicolò, sier Bernardo Venier, *quondam* sier Giacomo, sier Zorzi Vallarezzo, *quondam* sier Marco.

A dì 30 lujo. Noto. Veneno alcuni oratori di Ruigo, dolendosi di malli portamenti di sier Alvise Diedo, *quondam* sier Francesco, dottor, provedador l'horò, et sier Zuam Diedo, provedador su el Polesene, pregando la Signoria, li levasseno de li, et cussi si ave; fano mal assai.

Vene in colegio l'orator dil papa con uno palafrenier dil papa, chiamato domino Antonio di la Saxeta, fratello di domino Renier di la Saxeta, pixano, fo nostro soldato e poi dil papa, et presentò uno breve a la Signoria, era venuto per Alexandro di Franza, per esser debitor di la camera apostolicha per li alumi ave da Agustim Gixi e altri debiti. Li fo risposto si vederia *etc.*

Da poi disnar fo pregadi et leto le infrascripte letere:

Di campo. Dil zonzer di guasconi 1200, certo, in Verona e voleno ussir, et zatre preparate con pezi 12 di artellarie suso et monizion. *Dicunt* sono, fin qui, lanze 500, fanti 9000. *Item*, dil zonzer dil pagador nostro, sier Matio Sanudo, li, a Lonigo, con li ducati X milia, ma è pochi, atento è tanti zorni, più dil mexe, le zente non hanno auto le so page.

156 *Item* scriveno, hanno letere dil Polesene, di preparation fanno ferarsi di passar Po, perhò hanno terminà mandar li il conte Lodovico di San Bonifacio

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XII.

et fanti, *ut in litteris*, za mandati. *Item* hanno, 200 lanze francese, erano a Bologna, esser venute a Ferrara per passar su el Polesene.

Di Vicenza, di sier Vetor Capello, provedador. Di avisi di todeschi vien, e di preparamenti si fa di sora, di zente.

Di Butistagno, di sier Andrea Zustignan, dottor, orator nostro. Come ancora non era venuto il salvoconduto, mandò a riconzar.

Di Chioza, di sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral im Po. Chome andò con le barche armate a Chioza, et preso e recuperato la marzilianiana con li panni, fo presa da' francesi, et altre particolarità.

Noto. Fo cavà di l'arsenal una fusta nuova, patron Andrea di la Vechia, e armata, fo mandata dal capetanio im Po, zeneral, qual ne ha . . . altre, *videlicet* . . .

Fu posto, per i savij, la conduta praticata con li deputati di colegio, con li comessi di Zuam Paulo Bajon, *videlicet* il colegio habi libertà di sigilar, *videlicet* governador zeneral con homeni d'arme . . ., per anni .. et ducati a l'anno; et fu preso di largo.

Fu posto, per li savij, atento sier Pollo Capello, el cavalier, provedador zeneral, è amalato in campo a Lonigo, che 'l possi venir a Padoa a curar egritudine sua. Et fu presa.

Fu posto, per li savij, che sier Valerio Marzello, eleto, za più mexi, podestà et capetanio a Ruigo, debi, in termine di zorni 3, aversi partito e sia provedador su el Polesene, et li sia dato, per sovenzion, ducati 40, et parti im pena ducati 500 d'oro; e che sier Zuam Diedo, provedador, e sier Alvise Diedo si vengano a presentar a la Signoria nostra; e ave tutto il consejo.

Intrò consejo di X con la zonta, e stete assai im pregadi; et licentiatò il pregadi, *etiam* restò consejo di X con la zonta.

Fo mandà danari in campo, *videlicet* ducati . . . milia, et ducati 2000 a Zuam Paulo Baion per lui et per far 1000 fanti a ducati uno per uno; e, zonti a Chioza, arano il resto di la paga. Et Marchioro, corier, li portoe diti ducati 2000.

Noto. Vene Troylo, explorator di Franza, *ait*, il roy è stato a la morte, è a Valenza, apresso Garnopoli; et referi assa' particolarità tolte in nota per li cai di X, et rimandato via.

A dì 31. O fu di novo; poi disnar fo consejo di X con la zonta.

Dil capetanio zeneral di Po, date a Chioza, a dì 29. Chome eri scrisse, dil prender di una fusta